

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO

Sede in TORINO - CORSO MARCONI, 10

Capitale Sociale versato Euro 1.120.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09740180014

Partita IVA: 09740180014 - N. Rea: 1077627

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2012

Signori,

vi presentiamo per l'esame e l'approvazione la situazione patrimoniale del periodo che va dal 1 Gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 che chiude con un utile pari a euro 58.701,00.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ma si segnala un evento straordinario che ha portato alla modifica dell'impianto di contabilizzazione adottato fino al 2011.

Nel corso del 2012, infatti, SCR è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Torino, che ha messo in discussione la rappresentazione contabile dei fatti di gestione effettuata da SCR a partire dal 2008. L'agenzia ha sostenuto l'esistenza di un rapporto di "Mandato senza rappresentanza" ai sensi dell'art. 1711 del C.C. che qualifica SCR come centrale di costo della Regione e come tale tenuta a rifatturare tutti i costi sostenuti nell'espletamento della propria attività. SCR, accogliendo i rilievi dell'Agenzia, nel dicembre 2012 ha firmato un accordo conciliativo che ha comportato l'adozione di un'impostazione contabile quale quella sostenuta dall'Amministrazione finanziaria. La società, pertanto provvede, a partire dal 2012, alla fatturazione in ribaltamento degli stati avanzamento lavori tempo per tempo ricevuti dai subappaltatori, al soggetto che le ha conferito

l'incarico di mandato (la Regione Piemonte) .

Le operazioni compiute da SCR costituiscono, dunque, dei meri rapporti finanziari privi di riflessi economici, a parte quello relativo al compenso che le spetta per l'attività prestata in favore del mandante.

In questo senso i fondi che man mano il mandante (normalmente la Regione Piemonte) va ad erogare, anzichè qualificarsi come finanziamenti, sono imputati a pagamento delle fatture che la SCR emette in capo al mandante. Fatture che vengono pagate in forma dilazionata con le stesse scadenze adottate dalla Regione (o da altro ente) per la messa a disposizione dei fondi della società.

Si è ritenuto, inoltre, di riclassificare la voce Altri Ricavi del conto economico comprendendo in essa l'importo rappresentante la rinuncia da parte dell'azionista unico a parte del finanziamento operato in favore della società a copertura degli ammortamenti sulle opere collaudate. Gli anni scorsi tale importo era riclassificato tra i proventi straordinari, mentre in questo esercizio si è ritenuto più coerente indicare tale importo nella sezione relativa alla gestione caratteristica.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente

dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- considerare il nuovo criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali alla luce di quanto esposto precedentemente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione (5 anni), comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi (3,33).

L'ammortamento su spese incrementative sui beni di terzi è rapportato alla durata del contratto di locazione (7,69 - 8,05 - 8,76).

Sulle altre immobilizzazioni immateriali è applicata un'aliquota d'ammortamento del 20%.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Il valore attribuito ai costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità è ammortizzato al 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Impianti e macchinari: 15%;

Altri beni: 3,33% - 3,45% - 3,57% - 12% - 20 %.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi beni gratuitamente devolvibili iscritti, fino al 31/12/2011, secondo i criteri disposti dall'articolo 2426, comma 1, numero 2, del Codice Civile ed ammortizzati con ammortamento finanziario ai sensi dell'articolo 104 del D.P.R. 22 Dicembre 1986, numero 917 (Testo unico delle imposte sui redditi), con aliquote crescenti parametrize sulla durata massima stabilita dal termine per il rimborso dei mutui contratti per il finanziamento di tali opere.

Ai fini della valutazione di questi beni sono stati assunti come criteri principali, oltre al Codice Civile e al principio contabile di riferimento per le immobilizzazioni materiali, i postulati del

principio contabile O.I.C. 23, che tratta della valutazione dei lavori in corso su ordinazione, assimilabile per interpretazione analogica e in ossequio a quanto dispone il Codice Civile all'art. 2426, primo comma, punto 9), e in grado di fornire specifiche indicazioni su queste categorie di beni.

Tale valutazione, però, si riferisce alle immobilizzazioni iscritte fino al 31/12/2011 in quanto, a partire dal 1/01/2012 la società ha provveduto, alla luce di una definizione conciliativa con l'Agenzia delle Entrate di cui si parlerà diffusamente in seguito, a rifatturare alla Regione Piemonte in ribaltamento degli stati avanzamento lavori ricevuti dai propri subappaltatori, i costi sostenuti nell'interesse e per conto della Regione Piemonte, non procedendo più ad iscrivere tra le immobilizzazioni materiali le opere realizzate.

Le immobilizzazioni materiali quindi, relativamente ai beni gratuitamente devolvibili, subiscono una sorta di cristallizzazione al 31/12/2011 e sono soggetti comunque al prosieguo del processo di ammortamento fino al suo naturale compimento.

Dal 1/1/2012 tali immobilizzazioni non saranno più incrementate, trovando ragione il nuovo metodo di contabilizzazione che rispecchia il rapporto di "mandato senza rappresentanza" in quanto SCR svolge in nome proprio, ma per conto e nell'interesse della Regione Piemonte, attività proprie di quest'ultima nel campo delle infrastrutture, dei trasporti e della sanità.

Di conseguenza SCR annota, a partire dal 2012, nella propria contabilità unicamente i costi e i ricavi di propria competenza, senza farsi carico di oneri e proventi relativi all'attività propria del mandante e provvedendo alla fatturazione in capo al mandante dei beni e servizi acquistati per suo conto.

Per le altre immobilizzazioni acquistate nell'esercizio e ad eccezione fatta per le opere di cui si è detto in precedenza, l'ammortamento è stato calcolato applicando i citati coefficienti ridotti al 50%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso esse risultino, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore, le stesse sono iscritte a tale minor valore, salvo il ripristino del costo originario al venir meno delle ragioni che hanno portato alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Con riferimento ai rischi derivanti dalle cause in corso su interventi in fase di realizzazione, come per le immobilizzazioni materiali, è stato preso come riferimento il principio contabile O.I.C. 23 che, in materia di oneri per penalità contrattuali e per riserve iscritte da subappaltatori, indica specificamente come *“gli stanziamenti sono iscritti al passivo, normalmente tra i “Fondi per rischi e oneri”.*

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Impegni, garanzie e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Crediti verso soci

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 536.080 (€ 596.625 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Fondo ammortamento esercizio precedente	Valore iniziale	Acquisizioni /Capitalizzazioni
Costi di impianto e di ampliamento	14.497	9.593	4.904	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	13.000	2.600	10.400	
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	114.588	54.066	60.522	2.350
Altre:	597.413	76.614	520.799	1.650
Oneri pluriennali su finanziamenti	332.199	33.186	299.013	
Spese organizzative	35.000	14.000	21.000	
Migliorie su beni terzi	211.214	25.628	185.586	1.650
Altri oneri pluriennali	19.000	3.800	15.200	
Totale	739.498	142.873	596.625	4.000

Descrizione	Ammortamenti	Rivalutazioni esercizio corrente	Svalutazioni esercizio corrente	Fondo ammortamento esercizio corrente	Valore netto finale
Costi di impianto e di ampliamento	2.899	0	0	12.493	2.004
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	2.600	0	0	5.200	7.800
Diritti di brevetto Industriale e utilizzo opere dell' ingegno	20.788	0	0	74.854	42.084
Altre:	38.257	0	0	114.872	484.192
Oneri pluriennali su finanziamenti	11.062			44.249	287.951
Spese organizzative	7.000			21.000	14.000
Migliorie su beni di terzi	16.395			42.023	170.841
Altri oneri pluriennali	3.800			7.600	11.400
Totali	64.544	0	0	207.419	536.080

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 354.554.450 (€ 380.942.465 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Fondo ammortamento esercizio precedente	Valore iniziale
Impianti e macchinario	18.987	0	0	2.174	16.813
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0
Altri beni :	0	0	0		
Mobili, arredi e dotazioni	222.466			138.593	83.873
Macchine elettroniche ufficio	121.749			75.537	46.212
Attrezzatura varia	24.122			6.814	17.308
Telefoni	2.978			2.978	0
Interventi collaudati	189.196.864			10.399.631	178.797.233
Immobilizzazioni in corso e acconti	201.981.026	0	0	0	201.981.026
Totali	391.568.192	0	0	10.625.727	380.942.465

Descrizione	Ammortamenti	Utilizzo Fondo	Acquisti/Entrate in uso esercizio corrente	Fondo ammortamento esercizio corrente	Valore netto finale
Impianti e macchinario	2.848	0	0	5.022	13.965
Attrezzature industriali e commerciali		0	0	0	0
Altri beni:					
Mobili, arredi e dotazioni	26.396		5.797	164.987	63.274
Macchine elettroniche ufficio	16.269	-7.528	5.917	84.278	43.389
Attrezzatura varia	2.682		870	9.495	15.496
Telefoni				2.978	0
Interventi collaudati	7.206.645		15.886.500	17.606.277	187.477.087
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	-35.039.787		166.941.239
Totali	7.254.840	-7.528	-19.140.703	17.873.037	354.554.450

La voce "Interventi collaudati" pari a € 187.477.087 fa riferimento alle opere pubbliche realizzate che hanno superato il collaudo tecnico amministrativo. Il dettaglio degli interventi in commento è cristallizzato al 31/12/2011 in quanto a partire dal 2012 i costi sostenuti per la realizzazione delle opere vengono rifatturati alla Regione Piemonte e non generano un incremento del valore delle immobilizzazioni iscritte a stato patrimoniale. In tale patrimonio risultano confluiti gli stati avanzamento lavori delle opere ex Ares e quelli di SCR fino al 31/12/2011. Nei prossimi anni continuerà il processo di ammortamento di tali attività fino al naturale esaurimento e il riconoscimento, allora, della devoluzione gratuita che avviene comunque "ab origine" con la destinazione al soggetto designato del sedime oggetto di esproprio; soggetto cui perverrà per accessione l'opera pubblica esistente sul predetto sedime.

Vale la pena, in questa sede, puntualizzare che la devoluzione gratuita non è soggetta ad Iva e quindi sia le opere ex Ares che quelle realizzate da SCR fino al 31/12/2011 subirebbero tale destinazione.

Diverso l'approccio a partire dal 2012 anno in cui, come già detto, si segue la tesi proposta dall'Agenzia delle Entrate e si fattura al mandante Regione l'avanzamento lavori determinando riflessi puramente finanziari e non economici sul bilancio.

Il dettaglio degli interventi in commento è esposto di seguito:

001AL01 – Strevi	euro 46.883.827
002AL02 – Osterietta	euro 22.310.491
011CN05 – Racconigi	euro 21.705.818
012N002 - Borgomanero	euro 19.938.006

015N008 – Borgolavezzano	euro 3.653.822
016T003 – Pontegassino	euro 40.787.056
017T004 – Poirino	euro 9.267.313
021T014 – Chivasso	euro 5.710.194
022T016 – Pino To Impianti Gai	euro 7.362.218
201CN01 - Cuneo Nord Mondovì	euro 16.192.000
202CN02 – Bra	euro <u>11.272.619</u>
TOTALE	euro 205.083.364
- Fondo ammortamento	euro <u>-17.606.277</u>
TOTALE	euro 187.477.087

Tra le immobilizzazioni in corso viene iscritta la valorizzazione dello stato avanzamento lavori delle opere pubbliche sulle quali la società ha realizzato interventi in favore di enti regionali e provinciali, non ancora collaudate e cristallizzate al 31/12/2011 che vengono di seguito dettagliate.

Interventi edilizia stradale:

003AL06 – Tortona	euro 1.267.298
005AT01 – Portacomaro	euro 565.959
007BI01 – Cossato	euro 127.843.392
009CN03 – Genola Levaldigi	euro 113.961
010CN04 – Savigliano	euro 102.269
013N003 – Cameriano ed Orfengo	euro 1.063.528
014N005 – Novara Nibbiola 1° lotto	euro 177.212
020T009 – Pino To Rotatorie	euro 1.101.481
023T019 – La Loggia Circ.	euro 202.218
024T020 – Carignano	euro 250.684
026VB01 – Omegna	euro 24.239.833
032VC03 – Vercelli Quinto	euro 103.247
034VC08 – Svinc 31 bis	euro 100.851
203CN06 – Cuneo Dronero	euro 258.709

204CN07 – Dogliani Montezemolo	euro	177.120
301AN00 – Ceppo Morelli	euro	9.145.942
104CC00 – Cavallermaggiore	euro	155.273
019T007 – Chieri	euro	13.464
303AN00 – Sr 20	euro	18.666
020T009 – Pino To Rotatorie 2° lotto	euro	17.368
202CN02 – II Bra 2° lotto	<u>euro</u>	<u>22.764</u>

Totale euro 166.941.239

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto, nell'esercizio in esame nè in quello precedente, di alcuna rivalutazione o svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.416.898 (€ 2.433.287 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Valore Iniziale
Partecipazioni in imprese collegate	1.000.000	0	0	1.000.000
Partecipazioni in altre imprese	1.550.000	0	116.713	1.433.287
Totall	2.550.000	0	116.713	2.433.287

Descrizione	Svalutazioni/RI pristini di valore	Rivalutazioni	Svalutazioni esercizio corrente	Valore netto finale
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	1.000.000
Partecipazioni in altre imprese	16.389	0	133.102	1.416.898
Totall	16.389	0	133.102	2.416.898

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 numero 5 del C.C. si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate

C.A.P. SPA

Sede : Via Belfiore, 23 - Torino

Codice fiscale e iscrizione al registro imprese: 09906210019

Capitale sociale: € 2.000.000

Quota posseduta : 50%

Ultimo bilancio approvato: 31 Dicembre 2012

Patrimonio netto ultimo esercizio : € 1.069.794,00

Perdita ultimo esercizio : € 493.101,00

Patrimonio netto di competenza ultimo bilancio approvato: € 534.897,00

Valore iscritto in bilancio: € 1.000.000,00

Si segnala che la società ha conseguito per il secondo anno consecutivo una perdita d'esercizio. Tale risultato è stato influenzato da una decisione imprevedibile della Giunta Regionale che ha impattato sulla valutazione delle commesse di progettazione. In particolare con DGR n. 175508 del 22/3/2013 (in attesa dell'esatta definizione della riduzione delle risorse del fondo sviluppo e coesione) è stata sospesa l'attivazione delle linee di intervento nonchè incaricato l'organismo di programmazione e attuazione del PAR-FSC di predisporre una direttiva interna congiunta che limiti le prenotazioni di impegno sul 2013 e 2014. Nel corso del 2013, però, il Consiglio di Amministrazione prevede degli scenari positivi, in particolare la firma delle convenzioni di concessione che porterebbero a un risultato positivo in grado di appianare le perdite pregresse.

Si ritiene che i piani e i programmi operativi della società risultanti da deliberazioni degli organi societari siano sufficientemente analitici da individuare gli elementi di intervento e i benefici che si attendono e definiscono in modo esplicito il tempo entro cui il recupero dell'equilibrio è atteso.

Per questa ragione si ritiene di non procedere alla svalutazione del valore iscritto in bilancio.

1.d) Partecipazioni in altre imprese

VILLA MELANO

Sede : Corso Francia 98 - Rivoli - Torino

Codice fiscale e iscrizione al registro imprese: 08925090014

Capitale sociale: € 8.761.483,00

Quota posseduta : 17.69%

Ultimo bilancio approvato: 31 Dicembre 2012

Patrimonio netto ultimo esercizio : € 8.009.112

Perdita ultimo esercizio : € 92.642,00

Patrimonio netto di competenza ultimo bilancio approvato: € 1.416.897,53

Valore iscritto in bilancio: € 1.550.000,00

Con riferimento a tale partecipazine si è ritenuto prudentziale di svalutare della proporzionale quota di perdita dell'esercizio il valore di costo di iscrizione a bilancio della partecipazione, pareggiandolo quindi con la rispettiva quota di patrimonio netto.

Si precisa inoltre che la Società non detiene partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 46.651 (€ 39.968 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo Iniziale	Saldo finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.968	46.651	6.683
Totali	39.968	46.651	6.683

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.213.192 (€ 37.758.942 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	83.030	0	0	83.030
Verso Collegate - esigibili entro l'esercizio successivo	2.762	0	0	2.762
Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	12.606.451	0	0	12.606.451
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	506.511	0	0	506.511
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	14.438	0	0	14.438
Totall	13.213.192	0	0	13.213.192

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti	57.816	83.030	25.214
Crediti verso imprese collegate	1.980	2.762	782
Crediti verso controllanti	7.345.912	12.606.451	5.260.539
Crediti tributari	30.338.689	506.511	-29.832.178
Crediti verso altri	14.545	14.438	-107
Totall	37.758.942	13.213.192	-24.545.750

Si commentano di seguito le voci più significative.

I crediti verso controllanti nel dettaglio sono così composti:

Crediti commerciali verso controllanti: € 3.811.509,00

Fatture da emettere verso controllanti : € 9.087.686,00

Note credito da emettere verso controllanti € -292.744,00

I crediti tributari sono nel dettaglio così composti:

Crediti per ritenute versate in eccedenza € 1.373,00

Crediti per ritenute su contributi € 225.000,00

Credito Ires € 147.676,00

Credito per acconto Irap € 127.262,00

Iva sospesa art 7 Dl 185/2008 € 5.200,00

Non è più presente tra i crediti tributari quello nei confronti dell'Erario per Iva a credito che ammontava al 31/21/2011 ad € 29.420.187,00 nonchè l'importo delle ritenute subite sugli interessi

attivi sui conti correnti bancari in quanto non riconosciuti dall'amministrazione finanziaria.

Nel corso del 2012, infatti, SCR è stata oggetto di verifica fiscale da parte di funzionari dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Torino. Tale verifica si è conclusa con la notifica ad SCR Piemonte Spa, di alcuni processi verbali di constatazione (Pvc) relativi agli anni d'imposta 2008, 2009, 2010.

Nelle annualità sottoposte a controllo, venivano contestate le seguenti violazioni:

- omessa fatturazione di operazioni imponibili Iva;
- indebito scomputo dall'imposta Ires dovuta delle ritenute sugli interessi attivi bancari

maturati a favore della società, ma retrocessi alla Regione Piemonte.

1. Per quanto riguarda l'omessa fatturazione delle operazioni imponibili Iva, gli importi contestati sono basati sull'assunto secondo cui SCR svolge, per conto di enti pubblici territoriali, la funzione di centrale di committenza. Tale funzione trova veste giuridica nel rapporto di "mandato senza rappresentanza" di cui all'art. 1711 del c.c. con conseguente necessità di provvedere al riaddebito alla mandante, dell'Iva assolta sugli acquisti eseguiti per suo conto. Non essendo tale procedura stata seguita da Scr, l'Agenzia contesta i seguenti importi :

	2008	2009	2010
Omessa fatturazione di operazioni imponibili (Iva contestata)	€ 5.943.983,92	€ 11.812.988,86	€ 8.614.024,05

S.c.r. nel contempo aveva presentato nel 2012 richiesta di rimborso del credito Iva per l'anno 2010 per € 5.964.578,00 e per l'anno 2011 per € 17.335.237,00 .

In merito alle ritenute sugli interessi attivi bancari, l'Agenzia ha ritenuto che esse non siano di spettanza di Scr, ma della Regione in quanto titolare del reddito così come stabilito dalla Convenzione e quindi da questa non scomputabili dalla propria dichiarazione dei redditi. Gli importi contestati sono i seguenti:

	2008	2009	2010
Maggiore Ires per indebito scomputo di ritenute su interessi attivi	€ 42.974,92	€ 45.672,92	€ 77.295,00

SCR presenta una memoria, sulla base di un parere stilato dal Dott. Maurizio Gili, con la quale si

dichiara disponibile ad un'anticipata definizione del contenzioso.

L'agenzia accoglie tale proposta e, in data 14/12/2012, viene siglato un accordo tra le parti.

Tale accordo prevede, in estrema sintesi, che il pagamento del debito complessivo (€ 26.536.939,00 oltre interessi e sanzioni) sia effettuato in parte in compensazione dei rimborsi Iva richiesti da Scr (€ 23.299.815,00) riconoscendo ad Scr degli interessi attivi maturati sul rimborso del 2011 non concesso (€ 151.980,16).

L'accordo con l'Agenzia delle Entrate ha un impatto su tutta la struttura contabile aziendale per gli anni successivi. Per quanto riguarda il 2011, non essendo possibile emettere fattura nei confronti della Regione, è stata fatta un'analisi puntuale delle fatture ricevute per arrivare a definire l'importo dell'Iva detraibile e indetraibile.

A partire dal 2012 l'inquadramento contabile prevede (come anche espresso dall'Agenzia delle Entrate) che le operazioni compiute da Scr costituiscono dei meri rapporti finanziari privi di riflessi economici (l'unico riflesso economico che si produce in capo al mandatario è rappresentato dal compenso che ad esso compete per l'attività prestata in favore del mandante); SCR annoterà unicamente i costi e i ricavi di propria competenza senza farsi carico di oneri e proventi relativi all'attività propria del mandante provvedendo alla fatturazione, con cadenza mensile, in capo al mandante dei beni e servizi acquistati per suo conto.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, si segnala che non esistono crediti di natura contrattuale di durata superiore ai cinque anni.

L'intero ammontare dei crediti esposti in bilancio è vantato verso debitori italiani, pertanto non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni circa la ripartizione geografica degli stessi.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 151.676.319 (€ 189.027.575 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	189.026.425	151.675.347	-37.351.078
Cassa	1.150	972	-178
Totali	189.027.575	151.676.319	-37.351.256

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 33.387 (€ 643.906 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti attivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	542.587	0	-542.587
Risconti attivi	101.319	33.387	-67.932
Totall	643.906	33.387	-610.519

Composizione dei risconti attivi:

Risconti attivi su spese di assicurazione : € 29.930,00

Risconti attivi generici: € 3.457,00

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.579.808 (€ 1.521.107 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserve da Rivalutazione	Riserva Statutaria
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni:					
Altre	1.120.000	16.681	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.120.000	16.681	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni:					
Altre	0	3.374	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.120.000	20.055	0	0	0

Descrizione	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	244.342	0	244.342
Altre variazioni:					
Altre	0	72.604	0	0	1.209.285
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	67.480	67.480
Alla chiusura dell'esercizio precedente	0	72.604	244.342	67.480	1.521.107
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Altre destinazioni	0	0	0	-67.480	-67.480
Altre variazioni:					
Altre	0	64.105	0	0	67.479
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	58.702	58.702
Alla chiusura dell'esercizio corrente	0	136.709	244.342	58.702	1.579.808

La composizione delle altre riserve è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale bilancio
Riserva straordinaria o facoltativa	72.601	0	64.106	136.707
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	0	-1	2
Totali	72.604	0	64.105	136.709

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Saldo Finale	Possibilità utilizzazione (A=aumento, B=copertura perdite, C=distribuibile ai soci)	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti: Copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti: Altro
Capitale	1.120.000			0	0
Riserva Legale	20.055	b	20.055	0	0
Altre Riserve	136.709	a,b,c	126.905	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	244.342	a,b,c	244.342	0	0
Totale	1.521.106		391.302		

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.110.761 (€

18.684.538 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	105.260	33.419	0
Altri	18.579.278	138.679	16.716.040
Totall	18.684.538	172.098	-16.716.040

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-138.679	0	-105.260
Altri	108.844	2.110.761	-16.468.517
Totall	-29.835	2.110.761	-16.573.777

La voce "Altri" è composta dal fondo rischi su interventi ed è rappresentata da accantonamenti stanziati nel corso dell'esercizio 2011 a fronte di accordi bonari per i quali non sono stati ancora liquidati gli importi determinati dalle commissioni ex art. 240 del D.Lgs. 163/2006 e precisamente sui seguenti cantieri in corso:

"301AN00 – "Ceppo Morelli" per un importo di euro 1.863.238 ;

"007BI01 – "Cossato – Trivero – Valle Mosso" per un importo di euro 6.245.445;

"026VB01 – "S.R. 229 Variante di Omegna" per un importo di euro 10.455.595.

Per coprire il rischio derivante dalla richiesta di interessi e spese sono stati accantonati a conto economico euro 15.000,00 al 31/12/2011.

Il saldo del conto al 1/1/2012 era, quindi, pari a € 18.579.278,00.

Nel corso del 2012 si sono verificati i seguenti eventi:

Relativamente all'intervento in corso nel cantiere di "Ceppo Morelli" la commissione costituita ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 in data 19/7/2011 ha formulato una proposta di accordo bonario per l'importo di euro 1.863.237,71 su un monte riserve di euro 5.455.563,06. Tale procedura è stata contestata da parte di SCR. Attualmente la vertenza è sospesa in attesa di azioni da

parte dell'Appaltatore. Al riguardo si segnala che, alla luce dei pareri espressi dal direttore dei lavori, della Commissione di collaudo e dal RUP, la quota di esposizione al rischio di SCR si stima approssimabile ad euro 1.500.000,00. SCR ha provveduto a comunicare all'azionista unico Regione Piemonte che nell'ambito delle risorse derivanti dai ribassi di gara e dalle economie realizzate sugli interventi si individuerebbero risorse sufficienti a coprire l'importo dovuto indipendentemente dall'importo che verrà definito in fase di transazione.

Per quanto riguarda l'intervento **"Variante Cossato – Trivero – Vallemosso"** in data 21/3/2012 è stato notificato a SCR Piemonte Spa il decreto ingiuntivo n. 3254/2012, munito di provvisoria esecutorietà unitamente all'atto di precetto con il quale è stato intimato di pagare alla società "Lauro S.p.A." la complessiva somma di euro 6.288.066,44 a titolo di capitale, interessi e spese. Il 5/4/2012 la società ha provveduto ad avviare i procedimenti di opposizione chiedendo altresì la sospensione della provvisoria esecutorietà. In data 17/4/2012 il Tribunale di Torino ha notificato l'atto di pignoramento presso l'Istituto di credito Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sino alla concorrenza dell'importo di euro 6.292.344,00 aumentato della metà. In data 05/07/2012 il Tribunale di Torino ha comunicato alle parti l'ordinanza che ha disposto il rigetto dell'istanza di sospensione della provvisoria esecutività (provvedimento del Dott. Ciccarelli RG 10175/2012).

In data 17/7/2012 il difensore della Lauro Spa ha invitato SCR Piemonte Spa al pagamento delle somme indicate nei decreti ingiuntivi provvedendo ad aggiornare il calcolo degli interessi dovuti.

Scr Piemonte Spa, con determina n. 42 del 27/7/2012, ha stabilito di procedere al pagamento di € 6.434.735,32 in favore di ATI Lauro Spa – Collini Impresa Costruzioni Spa a completamento della procedura d'accordo bonario dell'intervento denominato "Variante Cossato Vallemosso Trivero e della Variante Canton Colombo Mottalciata + rotonda Mottalciata" - cod ARES 007B101; e al pagamento di € 8.057,12 in favore dell'Avv. Grasso e Piacentini dello studio legale Tosetto, Weigmann e Associati per le spese legali connesse.

Il pagamento è avvenuto il 1/8/2012 a fronte delle fatture emesse da LAURO Spa (Fatture n. 145 e

148 del 1/8/2012) e da Collini Lavori Spa (Fatture n. 162 e 163 del 1/8/2012) provvedendo a stornare dal Fondo rischi su interventi la parte iscritta nel 2011 e ad imputare a conto economico del 2012 la parte di interessi passivi e di spese legali di competenza del 2012.

SCR comunque ha continuato la causa e il Tribunale con la sentenza n. 1495/2013 pubblicata il 4/3/2013 ha rigettato la nostra opposizione e ha confermato il decreto ingiuntivo. In data 20/5/2013 SCR ha notificato il ricorso in appello e la prima udienza indicata per il giudizio avverrà il 22 ottobre prossimo.

Per quanto riguarda l'intervento in corso di realizzazione "S.R 229 - Variante di Omegna", in data 21/3/2012 è stato notificato a SCR Piemonte Spa il decreto ingiuntivo n. 3255/2012, munito di provvisoria esecutorietà unitamente all'atto di precetto con il quale è stato intimato di pagare alla società "Lauro S.p.A." la complessiva somma di euro 10.636.835,89 a titolo di capitale, interessi e spese. Il 5/4/2012 la società ha provveduto ad avviare i procedimenti di opposizione chiedendo altresì la sospensione della provvisoria esecutorietà. In data 17/4/2012 il Tribunale di Torino ha notificato l'atto di pignoramento presso l'Istituto di credito Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sino alla concorrenza dell'importo di euro 10.528.519,00 aumentato della metà. In data 05/07/2012 il Tribunale di Torino ha comunicato alle parti l'ordinanza che ha disposto il rigetto dell'istanza di sospensione della provvisoria esecutività (provvedimento della Dott.ssa Rigoletti RG 10174/2012).

In data 17/7/2012 il difensore della Lauro Spa ha invitato SCR Piemonte Spa al pagamento delle somme indicate nel decreto ingiuntivo provvedendo ad aggiornare il calcolo degli interessi dovuti.

Scr Piemonte Spa, con determina n. 42 del 27/7/2012, ha stabilito di procedere al pagamento di € 10.955.618,86 in favore di ATI Lauro Spa - Cogeis Spa a completamento della procedura d'accordo bonario dell'intervento denominato "S.R. 229 Variante di Omegna - Completamento" - cod ARES 026VB01; e al pagamento di € 8.057,12 in favore dell'Avv. Grasso e Piacentini dello studio

legale Tosetto, Weigmann e Associati per le spese legali connesse.

Il pagamento è avvenuto il 1/8/2012 a fronte delle fatture emesse da LAURO Spa (Fatture n. 146 e 149 del 1/8/2012) e da Cogeis Spa (Fatture n.875 e 877 del 1/8/2012) e provvedendo a stornare dal Fondo rischi su interventi la parte iscritta nel 2011 e ad imputare a conto economico del 2012 la parte di interessi passivi e di spese legali di competenza del 2012.

SCR comunque ha continuato la causa, ma il Tribunale in questo caso non si è ancora espresso e, a causa dell'avvicendamento dei giudici, la causa è stata rinviata all'udienza del 2 ottobre 2013.

Si evidenzia che, in riferimento alla vertenza c/Ing Piccotti Giovanni, promossa dall'ex dipendente, allo stato la causa è stata istruita mediante CTU ed è stata rinviata al prossimo 10 Giugno per tentativo di conciliazione. A fronte di ciò si è ritenuto opportuno appostare a Fondo rischi la somma di € 82.533 in quanto risulterebbe probabile il rischio di soccombenza.

Si segnala inoltre che il Tribunale di Catanzaro in data 10/1/2013 ha emesso Decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo per il pagamento in favore dell'Ing. Domenico Petruzzelli della somma complessiva di € 22.500,00 oltre ad interessi legali fino al soddisfo e spese della procedura (liquidate dal Tribunale in complessivi € 701,37). Scr ha impugnato tempestivamente il decreto e tuttora si in attesa della fissazione della prima udienza. A fronte di ciò è stato accantonato a Fondo rischi l'importo complessivo di € 26.311,00.

La voce Fondi per Oneri è anche rappresentata dal Fondo ex L. 133/2008 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate nel corso dell'esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 512.748 (€ 381.422 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo Iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	381.422	0	0
Totale	381.422	0	0

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	131.326	512.748	131.326
Totale	131.326	512.748	131.326

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 517.598.855 (€ 588.541.861 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo Iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	344.734.932	332.573.670	-12.161.262
Acconti	0	106	106
Debiti verso fornitori	6.632.442	748.810	-5.883.632
Debiti verso controllanti	236.780.262	178.539.540	-58.240.722
Debiti tributari	112.511	5.522.111	5.409.600
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	175.574	173.643	-1.931
Altri debiti	106.140	40.974	-65.166
Totale	588.541.861	517.598.855	-70.943.006

Si procede all'analisi dei conti più rappresentativi:

Debiti verso controllanti:

Debiti vs Regione Piemonte per interventi € 169.314.527,00

Altri debiti vs Regione Piemonte € 7.675.013,00

Finanziamenti postergati € 1.550.000,00

Debiti tributari

Debito Ires € 221.605,00

Debito Irap € 226.362,00

Debiti tributari accordo agenzia entrate € 4.579.359,00

Erario c/ ritenute lavoro autonomo € 16.935,00

Erario c/ ritenute lavoro dipendente € 119.641,00

Altre ritenute € 13.181,00

Imposta sostitutiva TFR	€	1.285,00
Erario c/Iva	€	343.743,00

Debiti verso istituti di previdenza

INPS	€	124.977,00
INAIL	€	4.723,00
Altri	€	43.942,00

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	12.189.521		320.384.149	332.573.670
Acconti (ricevuti)	106	0	0	106
Debiti verso fornitori	748.810	0	0	748.810
Debiti verso controllanti	176.989.541	1.550.000	0	178.539.541
Debiti tributari	2.572.866	2.949.245	0	5.522.111
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	173.643	0	0	173.643
Altri debiti	40.974	0	0	40.974
Totall	192.715.461	4.499.245	320.384.149	517.598.855

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	332.573.670	0	332.573.670
Acconti (ricevuti)	106	0	106
Debiti verso fornitori	748.810	0	748.810
Debiti verso controllanti	178.539.541	0	178.539.541
Debiti tributari	5.522.111	0	5.522.111
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	173.643	0	173.643
Altri debiti	40.974	0	40.974
Totall	517.598.855	0	517.598.855

Debiti - Ripartizione per area geografica

L'intero ammontare dei debiti è dovuto nei confronti di creditori italiani.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 674.807 (€ 2.313.840 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	2.313.840	654.162	-1.659.678
Risconti passivi	0	20.645	20.645
Totali	2.313.840	674.807	-1.639.033

La variazione notevole è dovuta alla nuova impostazione contabile.

Composizione dei ratei passivi:

Ratei passivi del personale: € 448.937,00
Altri ratei passivi € 205.225,00

Composizione dei risconti passivi:

Risconti passivi generici € 20.645,00

Garanzie, impegni e rischi

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie e i seguenti rischi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
GARANZIE REALI		0	0
- ad altre imprese	9.459.648	9.425.312	-34.336
ALTRI RISCHI		0	
- altri	8.857.000	11.577.314	2.720.314

La voce Garanzie Reali ad altre imprese si riferisce ad interventi infrastrutturali, in corso di realizzazione alla data del 31/12/2012, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni.

Tra i rischi sono stati iscritti gli importi delle riserve in corso di contestazione non ancora definite al 31/12/2012.

Per quanto riguarda l'intervento "Variante esterna all'abitato di Strevi I Lotto", in data 30 marzo 2010, l'impresa Garboli S.p.A. ha presentato istanza cautelare, poi respinta dal TAR

Piemonte, di annullamento o disapplicazione, previa sospensiva, della quantificazione del RUP ed ha contestato l'importo da egli ritenuto ammissibile a compensazione pari a euro 375.000 oltre IVA, ribadendo la propria richiesta per l'adeguamento del corrispettivo d'appalto, tramite compensazione dei prezzi dei materiali, di euro 1.189.805 per gli anni 2006 e 2007 e di euro 1.551.114 per l'anno 2008 oltre IVA e interessi moratori. Con la disposizione n. 46 del 26/04/2011 è stato riconosciuto e liquidato all'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (già Garboli S.p.A.) l'importo sopracitato di euro 375.000. Il TAR Piemonte, con sentenza n. 568/2011 pubblicata in data 27.05.2011, ha respinto il ricorso proposto dall'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per la condanna di S.C.R. Piemonte al pagamento dei maggiori oneri sopportati per l'acquisto dei materiali da costruzione. Il CTU nominato dal G.I. del Tribunale di Torino sez. I^a civile ha terminato la propria istruttoria sulle richieste avanzate dall'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per un monte riserve d'importo pari ad euro 5.321.815,70 riconoscendo l'importo di euro 306.826,03 (5,37%). Il Giudice ha concesso un ulteriore termine alle parti in causa per produrre precisazioni ed integrazioni su alcune riserve oggetto di contestazione. Il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza di primo grado riconoscendo all'appaltatore la somma complessiva di **euro 306.826,03** oltre interessi.

Per quanto attiene alla **"Variante di Alessandria – Località Osterietta"**, si segnala che a fronte di riserve avanzate per un importo di euro 26.259.328,19, comprensive della riserva n. 8 relativa alla richiesta di disapplicazione della penale pari a euro 1.971.092,43 applicata dal RUP all'appaltatore per ritardata ultimazione dell'opera, il D.L. ha riconosciuto circa euro 300.000,00, mentre la commissione di collaudo ed il RUP nulla hanno riconosciuto. L'escussione della penale sopracitata è stata differita alla fase della definizione delle riserve iscritte sui libri contabili. Al seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo, è stata attivata la commissione ex art. 240, c. 6 del Codice dei contratti che ha concluso i propri lavori senza pervenire alla definizione di una proposta motivata di accordo bonario condivisa dalle parti. In data 14/05/2012 il presidente della

Commissione ha redatto una propria relazione finale, riportando gli importi ritenuti da lui stesso riconoscibili e dai componenti della commissione per conto di SCR e dell'ATI, pari rispettivamente a euro 507.166,69 (Presidente), euro 538.026,85 (membro SCR) e euro 4.667.411,03 (membro ATI). Per quanto attiene la penale applicata all'ATI per ritardi nell'esecuzione dei lavori, il Presidente della commissione, in base alle proprie valutazioni, ha evidenziato l'opportunità di mantenerla, riducendola ad un importo di euro 1.624.214,24 (a fronte di euro 1.971.092,43). E' stata avviata dall'appaltatore la vertenza innanzi al Tribunale Ordinario di Torino. Nella peggiore delle ipotesi l'esborso di SCR potrebbe risultare di **euro 4.667.411,03**.

Risulta essere definito l'importo delle riserve per l'intervento in corso nel cantiere di "Cuneo Nord Mondovì - Variante di Beinette e Pianfei" per complessivi euro 2.743.165. E' presumibile, sulla base dei pareri di competenza espressi dal direttore dei lavori, della Commissione di collaudo e dell'andamento complessivo dell'appalto, che il livello di esposizione di SCR si attesti a circa **euro 1.300.000,00**.

Per quanto attiene la **Variante di Ceppo Morelli** si segnalano riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 31.293.501,07 - al 6 ° sal per lavori a tutto il 29/03/2013. Durante il procedimento è stato promosso un accordo bonario ex art. 240, c. 11, del D.lgs 163/06 vincolante che ha riconosciuto il valore di € 1.863.237,71 (su un monte riserve di € 5.455.563,06) in favore dell'appaltatore. Tale procedura è stata contestata da SCR come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. Per la parte di riserve attualmente attive, circa euro 14.000.000,00, si stima una percentuale di rischio per SCR del 15% per un importo di circa **euro 4.000.000,00**.

Per quanto riguarda la **Variante di Omegna**, sono state già trattate le riserve dalla 1 a 11 con accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione, come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. ancora inevase le nuove riserve dalla 12 alla 15 iscritte dall'appaltatore sul registro di

contabilità per un importo di euro 4.112.306,08 a fronte delle quali è stato stanziato tra i rischi l'importo di euro 1.028.076,52 corrispondente al 25% delle riserve avanzate.

Nel caso di **Cossato Valle Mossonel 2011** le riserve dalla 20 alla 35 sono state trattate nell'ambito del 2° accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione, come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. stato finale non risultano iscritte ulteriori nuove riserve.

Risulta inoltre una causa per contestazione relativa ad espropri circa il **cantiere di Ponte Gassino** da parte di "Speranza 2006 Società Semplice" per l'importo di euro 275.000, stanziato tra i rischi, per la quale è depositata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che rigetta le richieste della ricorrente. A seguito di tale sentenza "Speranza 2006 Società Semplice" ha presentato ricorso al Consiglio di Stato ed è stato conferito incarico di patrocinio legale per resistere in tale sede. In data 14.02.2012 si è tenuta l'udienza presso il Consiglio di Stato il cui esito sarà noto nei prossimi mesi.

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi

	Italia	Estero	Totale
Compensi per prestazioni di servizi	8.970.000	0	8.970.000
Altri Ricavi	7.268.311	0	7.268.311
Totale	16.238.311	0	16.238.311

La voce Altri Ricavi comprende, la somma di € 7.206.645,00 rappresentanti la rinuncia da parte dell'azionista unico a parte del finanziamento operato in favore della società a copertura degli ammortamenti sulle opere collaudate. Gli anni scorsi tale importo era riclassificato tra i proventi straordinari, mentre in questo esercizio si è ritenuto più coerente indicare tale importo nella sezione

relativa alla gestione caratteristica.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 629.458 (€ 594.655 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Periodo Corrente
Affitti e locazioni	536.162
Canoni di leasing beni mobili	0
Altri	93.296
Totali	629.458

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 184.364 (€ 66.580 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Periodo Corrente
Imposte di bollo	557
Imposta di registro	2.561
Diritti camerali	767
Abbonamenti riviste, giornali ...	9.132
Multe e sanzioni	138.798
Altri oneri di gestione	32.549
Totali	184.364

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Descrizione	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	8.247.830	2.447.196	10.695.026
Totali	0	8.247.830	2.447.196	10.695.026

87

La voce relativa ai debiti verso banche deriva dalla maturazione di interessi passivi su mutui, interamente rimborsati dall'azionista unico Regione Piemonte in forza di delibera portante l'integrale copertura delle rate maturate sui mutui contratti di cui si è detto nella presente nota integrativa.

Gli altri interessi passivi sono :

per € 2.209.745,00 relativi all'accertamento Iva;

per € 19.526,00 relativi all'accertamento Ires derivanti dall'accordo con l'Agenzia delle Entrate già descritto più volte;

per € 217.058,00 relativi al pagamento dei decreti ingiuntivi descritti precedentemente;

per € 866,00 per interessi di mora.

Parimenti, in forza della citata delibera relativa alla copertura degli interessi passivi, gli interessi attivi maturati per complessivi € 6.973.559,00 al lordo della ritenuta d'acconto, per le anzidette motivazioni, saranno considerati di competenza dell'azionista Regione Piemonte.

Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione dei proventi straordinari:

Descrizione	Periodo Corrente	Periodo Precedente	Variazione
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	3	-3
Altri proventi straordinari	34.324.286	6.669.192	27.655.094
Totall	34.324.286	6.669.195	27.655.091

Tale voce è costituita per € 34.322.582,00 da sopravvenienze relative all'accordo con l'Agenzia delle Entrate del 14/12/2012 più volte esaminato.

Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione degli oneri straordinari:

Descrizione	Periodo Corrente	Periodo Precedente	Variazione
-------------	------------------	--------------------	------------

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0	1
Altri oneri straordinari	34.560.695	100.512	34.460.183
Totali	34.560.696	100.512	34.460.184

Tale voce è costituita per € 34.542.760,00 da sopravvenienze relative all'accordo con l'Agenzia delle Entrate del 14/12/2012 più volte esaminato.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	506.668,00	506.668,00
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	506.668,00	506.668,00
Valore della produzione al netto delle deduzioni		5.725.485,00
Onere fiscale teorico (aliquota base)	139.334,00	223.294,00
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	299.167,00	78.658,00
Imponibile fiscale	805.835,00	5.804.143,00
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	805.835,00	5.804.143,00
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	805.835,00	5.804.143,00
Imposte correnti (aliquota base)	221.605,00	226.362,00
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	221.605,00	226.362,00

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	221.605	0	0
IRAP	226.362	0	0
Totali	447.967	0	0

Non è stata conteggiata fiscalità anticipata e differita.

Altre Informazioni

Contratti derivati

Non ve ne sono.

Variazione dei cambi valutari

Nel presente bilancio non esistono poste in valuta.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha in essere alcuna operazione di questa natura.

Capitalizzazione di oneri finanziari

La società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e altri strumenti finanziari

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli e valori simili, nè altri strumenti finanziari partecipativi.

Patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha costituito alcun patrimonio destinato a uno specifico affare nè ha ricevuto finanziamenti aventi la medesima finalità.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

numero medio dipendenti	2012	2011
Dirigenti	7	8
Quadri	6	6
Impiegati	46	33
Totale	59	47

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Organo amministrativo	95.487	101.262	5.775
Sindaci	13.776	12.254	-1.522
Totale	109.263	113.516	4.253

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

Compenso : € 7.843,00.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

La società, per propria natura e statuto, opera per conto del proprio azionista e quindi l'esercizio di tutte le operazioni attive sul piano commerciale per un importo complessivo di euro 8.970.000 sono state operate con la Regione Piemonte. Si tratta degli importi da riconoscere alla società ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-3880 del 21/05/2012 per l'attività complessivamente svolta nell'anno.

Con l'azionista unico si intrattengono inoltre rapporti sul piano finanziario, anch'essi regolamentati da deliberazione citata, la quale dispone lo stanziamento da parte della Regione Piemonte a favore della Società delle risorse necessarie alla copertura del rimborso delle rate dei mutui contratti per lo

svolgimento dell'attività e dei relativi oneri finanziari, al netto dei corrispondenti proventi finanziari lordi maturati sulle somme erogate.

Parimenti la Regione Piemonte provvede alla copertura degli ammortamenti stanziati in bilancio relativamente alle opere collaudate, mediante una rinuncia al debito complessivo verso la società di pari importo (€ 7.206.645,00).

Di seguito viene fornita una sintesi delle principali operazioni con le parti correlate intervenute

	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Rapporti di natura commerciale	12.606.451		8.970.000	
Rapporti di natura finanziaria		170.864.527	15.454.475	6.973.559
Rapporti di altra natura		7.675.012		
Totale	12.606.451	178.539.539	24.424.475	6.973.559

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valore nominale di € 1,00 pari al 100% del capitale .

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	GESTIONE COMPETENZA	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE TOTALE
FONDO CASSA INIZIALE	80.367.363,06		80.367.363,06
RISCOSSIONI	12.396.375.099,61	1.802.428.017,55	14.198.803.117,16
PAGAMENTI	11.143.798.009,71	2.780.792.815,66	13.924.590.825,37
FONDO CASSA FINALE	354.579.654,85		354.579.654,85
RESIDUI ATTIVI	1.442.998.525,31	2.863.610.618,56	4.306.609.143,87
RESIDUI PASSIVI	2.722.592.054,45	2.423.212.379,04	5.145.804.433,49
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011			-484.615.634,77



Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre società.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

La società non ha iscritto immobilizzazioni finanziarie a un valore superiore al fair value.

Rendiconto finanziario

Si allega il rendiconto finanziario della società.

Torino 28/05/2013

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente

Dott. Ing. Domenico Arcidiacono



RENDICONTO FINANZIARIO
S.C.R. - PIEMONTE SPA CON UNICO SOCIO

A- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE / (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO) INIZIALI	189.027.575
B- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	
Utile (perdita) del periodo	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.701
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.544
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	7.254.840
(Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0
Svalutazioni / (Ripristini di valore) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0
(Rivalutazioni) o svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e titoli	0
Svalutazione dei crediti	16.389
Accantonamenti / (utilizzi) dei Fondi per rischi ed oneri	0
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(16.573.777)
Variazione del capitale di esercizio	131.326
Rimanenze di magazzino: (Incrementi) / decrementi	(6.683)
Crediti commerciali: (Incrementi) / decrementi	(5.286.535)
Altre attività: (Incrementi) / decrementi	30.442.804
Debiti commerciali: Incrementi / (decrementi)	(84.124.248)
Altre passività: Incrementi / (decrementi)	3.703.470
Totale	(44.319.169)
C- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	
(Investimenti) in immobilizzazioni:	
immateriali	
materiali	(3.999)
finanziarie	19.133.175
Totale	0
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni	19.129.176
Totale	19.129.176
D- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Variazioni attività a medio lungo termine di natura finanziaria: (accensioni) / rimborsi	0
Variazioni attività a breve di natura finanziaria: (accensioni) / rimborsi	0
Variazioni passività a medio lungo termine di natura finanziaria: accensioni / (rimborsi)	28.259
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni / (rimborsi)	(12.189.522)
Incrementi / (rimborsi) di capitale proprio	0
Totale	(12.161.263)
E- (DISTRIBUZIONE DI UTILI)	0
F- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(37.351.256)
G- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE / (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO) FINALI (A + F)	151.676.319